

data	21.09.2018	presenti	Angelo Robotto, Paola Quaglino, Franco Rocca
inizio	16:50		
fine	17.30		

OGGETTO

RIESAME OBIETTIVI 2018 B.AT.00 – DIPARTIMENTO COORDINAMENTO SERVIZI, ICT E PROMOZIONE AMBIENTALE

ARGOMENTI TRATTATI

LA DIREZIONE ESAMINA CON IL RESPONSABILE DI STRUTTURA COMPLESSA LA SCHEDA OBIETTIVI. LA FASE DI RIESAME È VOLTA AD ANALIZZARE L'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI APPORTANDO EVENTUALI VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI AGLI OBIETTIVI ORIGINARI, ANCHE ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI INTERCORSI NONCHÉ DEI PRINCIPI ESPRESSI DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

1) EFFETTI DETERMINATI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE ALLA DATA DEL 31.08.2018 ([DDG 65 del 31.07.2018](#))

Il Direttore Generale sottolinea la rilevanza del nuovo incarico e l'augurio di un fruttuoso lavoro da realizzarsi in coerenza con il modello organizzativo in essere ed attraverso la capacità di analisi generale delle variabili di contesto interno ed esterno alla struttura organizzativa gestita.

L'acquisizione di nuovi compiti ed attività, quand'anche collegati a funzioni precedentemente assolte da altre strutture organizzative, ne comporta la presa in carico anche in termini di obiettivi la cui centralità è richiamata negli atti connessi all'incarico e nella scheda obiettivi sottoscritta per l'anno 2018. Dovranno conseguentemente essere attivate modalità operative di natura collaborativa volte ad acquisire le informazioni ed il supporto necessari al passaggio di consegna delle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti, sia in merito alle nuove attività acquisite che in merito alle attività cedute ad altre strutture organizzative. La valutazione delle competenze organizzative dà conto di tale orientamento.

2) OBIETTIVO 1.A.1.2 - VALORI DI FONDO ANTROPICO PER I SOLVENTI CLORURATI

Si precisa che [l'obiettivo 1.A.1.2 \(QPA\)](#) - valori di fondo antropico per i solventi clorurati è assegnato ai Dipartimenti territoriali ed al Dipartimento coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale che esercita le funzioni di coordinamento.

3) PRESIDIO GENERALE OBIETTIVI

La struttura di coordinamento, alla quale sono ricondotti molteplici obiettivi istituzionali, deve garantire il presidio [dell'obiettivo 3DG \(QPA\)](#) relativo allo "Studio sulla riorganizzazione delle attività e delle funzioni di ARPA nell'ambito delle emergenze ambientali" assegnato al Dipartimento rischi naturali e ambientali.

4) DEFINIZIONE, DI CONCERTO CON I LABORATORI DI QUADRANTE, DI REGOLE UTILI AL TEMPESTIVO INSERIMENTO DEGLI ORDINI DI ACQUISTO IN CIVILIA

L'obiettivo, originariamente assegnato al responsabile dell'Area funzionale amministrativa, viene collocato all'interno del Dipartimento coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale in ragione della competenza esclusiva del Dipartimento in riferimento a tutti gli applicativi utilizzati dalle strutture dell'Agenzia. Il target, da raggiungere entro la data del 31.12.2018, è da intendersi come definizione delle regole necessarie a garantire l'interoperabilità del software di gestione contabile (Civilia) con il software di gestione delle attività di laboratorio (LIMS).

5) RIESAME INTERNO ALLA STRUTTURA

La variazione della compagine dirigenziale interna alla struttura determina l'esigenza di avvio di una fase di riesame ed assegnazione degli obiettivi.

Firma		Firma

Scheda Obiettivi 2018

Dirigente responsabile
Paola Quaglino

Strutture di riferimento
Area funzionale tecnica

Dipartimento tematico Coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale (D.G.R. n. 46-5809)

ALLEGATO 1 : ProgINT - volumi di attività ed indice di produttività di competenza della Struttura

ALLEGATO 2 : QPA - Obiettivi istituzionali ed obiettivi del Direttore Generale di competenza della Struttura

Il responsabile della struttura

Il Direttore generale

Scheda Obiettivi 2018
Dirigente responsabile Paola Quaglino

Obiettivo Piano della performance	Indicatore	Target	Peso	note
1. Miglioramento dell'indice di produttività	Indice di produttività (IDP)	Documento di programmazione ad evidenza interna (ProgINT)	5%	<i>Target</i> come definiti in ProgINT Modalità di calcolo come definite nel piano della <i>performance</i>
2. Mantenimento dei volumi di attività	Scostamento Medio Percentuale (SMP) dal valore di riferimento	Documento di programmazione ad evidenza interna (ProgINT)	10%	- <i>Target</i> come definiti in ProgINT -Modalità di calcolo come definite nel piano della <i>performance</i> -Conteggio separato per servizi ricompresi nel Programma triennale SNPA (LEPTA). -Il peso dell'obiettivo viene ripartito nel seguente modo: ➤ 5% servizi non LEPTA (vedi ProgINT) ➤ 5% servizi LEPTA (vedi ProgINT)
3. Rispetto dei target previsti dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Tempi di emissione delle fatture attive	Fatturazione entro il 31.12.2018 di tutta l'attività effettuata entro il 31.10.2018	10%	Calcolo proporzionale rapporto fatture da emettere entro il 31.12.2018 (e cioè che avrebbero dovuto essere emesse per contabilizzare tutta l'attività svolta sino al 31.10.2018) e fatture emesse entro la medesima data
4. Rispondenza agli indirizzi istituzionali ed agli obiettivi del Direttore Generale	Milestone di progetto	Termini temporali di chiusura <i>milestone</i>	50%	Quanto di competenza della SC in relazione agli obiettivi istituzionali di cui alla deliberazione del CRI del 31/05/2018 e in relazione agli obiettivi assegnati al Direttore Generale
5. Rispetto degli obiettivi previsti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Contenuti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Contenuti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	5%	--

SUB-AREA COMPETENZE ORGANIZZATIVE (scheda di valutazione):

con riferimento alle competenze organizzative verrà valutata in particolare la capacità dirigenziale di accrescere il grado di conoscenza dell'Agenzia e dei suoi processi organizzativi nonché il grado di consapevolezza ed il senso di appartenenza del personale assegnato attraverso appropriati processi di comunicazione. Gli esiti della valutazione determineranno il punteggio per il FATTORE 4 "capacità relazionali" ed il FATTORE 6 "sviluppo delle risorse umane".

Scheda Obiettivi 2018
Dirigente responsabile Paola Quaglino

Gli obiettivi di risultato (obiettivi operativi) assegnati ai Responsabili di CdR di I e II livello **sono suscettibili di revisione in corso d'anno al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi istituzionali e gli obiettivi della Direzione generale**. La loro piena valorizzazione sarà confermata in fase di riesame (rif. SMVP DDG 56/14 punto 4.b lettera a).

Nell'ottica di un percorso di gestione in qualità delle attività, per i servizi la cui attuazione è stata definita mediante procedure messe a sistema, i **livelli quantitativi rendicontati** potranno essere **validati** sulla base dell'esito di specifici **audit**.

NOTE

1. Il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi di risultato viene ponderato sulla base del peso ad esso assegnato
2. I criteri di valutazione sono i seguenti:
 - Gli obiettivi sono raggiunti al 100% se il target è pienamente raggiunto.
 - Per livelli di raggiungimento target intermedi da 50% a 99%, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo viene calcolata proporzionalmente.
 - L'obiettivo non è raggiunto (0%) se il valore dell'indicatore è inferiore al 50% del target (modalità con la quale verrà calcolata la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo a partire dal valore assunto dall'indicatore; se presenti più indicatori si considera la loro media).
3. La rendicontazione degli indicatori avviene:
 - per il secondo riesame entro il giorno 15 del mese di settembre;
 - per il consuntivo a dicembre, entro il 20 gennaio dell'anno successivo

Il calcolo degli indicatori viene effettuato a consuntivo 31/12 da parte della Struttura Tecnica Permanente
4. Gli Indicatori sono definiti come da specifiche presenti nel catalogo degli indicatori. Per le attività programmate (ProgInt) tra gli indicatori utilizzati è individuato, per ogni servizio e risultato atteso, un indicatore chiave (KPI) rappresentativo del volume di attività al quale verranno comparate le risorse assegnate in fase di programmazione (redazione PEG).

Servizio	Indicatore	KPI	Stato di consolidamento target	Target attivo	Valore obiettivo	IDP di riferimento	Note
C2.01 - Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	P08 - Numero relazioni tecniche e pareri	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	5	5,68	
C6.04 - Erogazione servizi informativi web GIS	BV11 - Numero accessi utenti	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	144917086		
C6.05 - Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	P06 - Numero dataset	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	5	2,05	
C6.07 - Rapporto sullo Stato dell'ambiente	P06 - Numero dataset	SI	2 - proposta primo riesame	SI	1		
C6.09 - Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	P06 - Numero dataset	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	6	5,88	

Attività realizzata sino ad entrata in vigore del regolamento di organizzazione di cui alla DGR 46-5809

Servizio	Indicatore	KPI	Stato di consolidamento target	Target attivo	Valore obiettivo	IDP di riferimento	Note
B3.05 - Monitoraggio qualità acque sotterranee	P01 - Numero schede di campionamento	SI	2 - proposta primo riesame	SI	308		Volumi collegati al programma triennale SNPA (LEPTA)
B3.06 - Monitoraggio qualità acque superficiali	P01 - Numero schede di campionamento	SI	2 - proposta primo riesame	SI			Volumi collegati al programma triennale SNPA (LEPTA)
C6.13 - Alimentazione sistema informativo SIRI	P06 - Numero dataset	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	33	30,64	

Attività che verranno acquisite con l'entrata in vigore del regolamento di organizzazione di cui alla DGR 46-5809

Servizio	Indicatore	KPI	Stato di consolidamento target	Target attivo	Valore obiettivo	IDP di riferimento	Note
C3.01 - Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05 - Numero schede di attività	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	80	72,11	
C5.02 - Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08 - Numero relazioni tecniche e pareri	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	5	24,32	
C5.03 - Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	BV21 - Numero iniziative	SI	1 - ribaltamento iniziale	SI	40	79,31	

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	AMBITO		ANNO 2018	B	TARGET	NOTE
Obiettivi istituzionali	B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1. Ottimizzazione del sistema di controllo degli scarichi idrici nell'ambito delle azioni per la tutela delle acque previste dalla normativa regionale: analisi degli esiti dell'applicazione del "Contributo tecnico-scientifico per la redazione del piano di controllo degli scarichi urbani e industriali" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2015, n. 39-1625 e valutazione dell'eventuale introduzione di criteri integrativi di pianificazione 2. Analisi e definizione di criteri armonizzati per la fornitura dei dati (in via sperimentale per il secondo semestre 2018) richiesti dall'art.10 comma 3 del D.P.G.R. 16/12/2008, n. 17/R - Regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione provvisoria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (Legge regionale 29.12.2000, n.61)" – si veda anche 2C.2	SCARICHI	SISTEMA CONTROLLO SCARICHI: <i>milestone</i> 1) analisi contributo per la redazione del piano entro il 30/11/2018 2) relazione di riesame in relazione a criteri integrativi entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se tutte le milestone sono realizzate) FORNITURA DATI: milestone 1) analisi criteri armonizzati fornitura dati entro il 30/11/2018 (l'obiettivo è raggiunto se tutte le milestone sono realizzate)	
Obiettivi istituzionali	B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RIFIUTI E AMIANTO	2. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare e ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di carta e materiali plastici, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio	RECUPERO CARTA E MAT. PLASTICI	CONTROLLO DI FILIERA: <i>milestone</i> 1) analisi controllo di filiera entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	
Obiettivi istituzionali	C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	RIFIUTI E AMIANTO	1. Con riferimento al Piano Rifiuti Urbani e Piano Rifiuti Speciali, predisposizione di report relativi agli indicatori prestazionali e descrittivi indicati nella tabella 4 del PMA di cui alla DCR 19 aprile 2016, n. 140-14161 (Piano Rifiuti Urbani).	PIANO RIFIUTI	PREDISPOSIZIONE REPORT PIANO RIFIUTI: <i>milestone</i> 1) report predisposti entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	
Obiettivi istituzionali	C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1. Partecipazione ai lavori del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) che prevede, in prima battuta, l'analisi dei dataset di riferimento regionali e la definizione della titolarità dei dati e servizi; condivisione all'interno del sistema dei dati e servizi di competenza 2. Sistema informativo territoriale ed ambientale regionale: condivisione dei dati relativi alle attività di monitoraggio e controllo di Arpa Piemonte nella Piattaforma di fruizione delle conoscenze ambientali per la matrice acque per le attività di monitoraggio e controllo, con priorità per i depuratori con potenzialità >2000 a.e.	ANALISI DATASET - CONDIVISIONE DATI	INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE: <i>milestone</i> 1) analisi dataset entro il 30/11/2018 2) contributo Arpa alla definizione titolarità dei dati entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se tutte le milestone sono realizzate) FORNITURA DATI: milestone 1) fornitura report su tracciato condiviso entro il 31/10/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	
Obiettivi istituzionali	C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. Concertare con i Settori regionali interessati i criteri per definire il quadro complessivo degli indicatori utili per la caratterizzazione ambientale del territorio	INDICATORI	INDICATORI PER CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE: <i>milestone</i> 1) predisposizione documento di concertazione criteri entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	
Obiettivi istituzionali	E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE	IMPIANTI ED ENERGIA	Omogeneità di controllo ambientale sul territorio regionale a partire dalla fase autorizzativa ivi compresi elementi di standardizzazione delle prescrizioni e delle relative modalità di verifica relativamente alle autorizzazioni AIA riguardanti gli allevamenti zootecnici: 1. Proposta di un Piano di monitoraggio e controllo (PMC) uniforme a livello regionale per la predisposizione dell'AVG (autorizzazione in via generale) regionale 2. Individuazione dei punti di sovrapposizione tra la normativa europea/statale (BATc) e quella regionale (regolamento 10/R-2017 su utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici ed acque reflue) con la finalità di pervenire ad una corretta applicazione del corrispondente apparato sanzionatorio	OMOGENEITA' CONTROLLI	PMC: <i>milestone</i> 1) predisposizione proposta PMC entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata) ANALISI NORMATIVA: milestone 1) relazione sull'analisi normativa entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	
Obiettivi istituzionali	O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI		1. In relazione alle acque destinate al consumo umano, valutazione del rischio previsto dal Water safety plan: proposta di revisione dei protocolli analitici relativamente a contaminanti organici (Pesticidi IPA, sostanze perfluoroalchiliche, ecc...) e metalli pesanti (compreso Cromo VI) in relazione ai dati storici 5. Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari, del protocollo Riso e del Comitato Nitrati, nonché nell'ambito della vigilanza su aziende risicole con produzione biologica	WATER - RIS0	WATER SAFETY PLAN: <i>milestone</i> 1) proposta di revisione dei protocolli analitici entro il 30/11/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata) AZIENDE RISICOLE: milestone 1) fornitura di supporto entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	
Obiettivi istituzionali	M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. Assistenza tecnica per la promozione degli appalti verdi in Regione Piemonte e l'impostazione di un Piano Regionale Appalti Verdi per facilitare l'applicazione della nuova normativa degli appalti che ha in particolare reso obbligatorio l'utilizzo dei criteri ambientali minimi nei bandi pubblici	APPALTI VERDI	PIANO REGIONALE APPALTI VERDI: <i>milestone</i> 1) predisposizione piano entro il 31/12/2018 (l'obiettivo è raggiunto se la milestone è realizzata)	Attività che verranno acquisite con l'entrata in vigore del regolamento di organizzazione di cui alla DGR 46-5809

il grado di raggiungimento complessivo è determinato dalla media del grado di raggiungimento dei singoli target